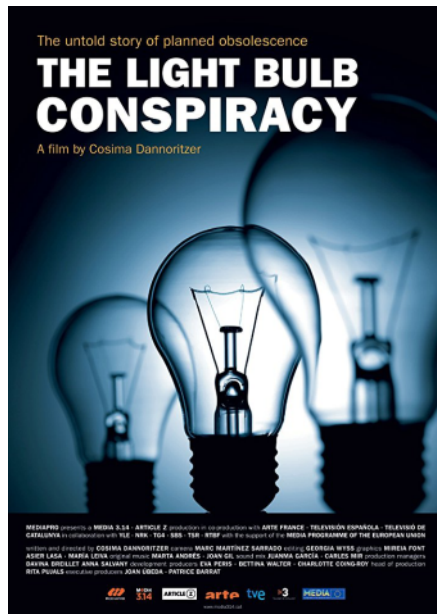


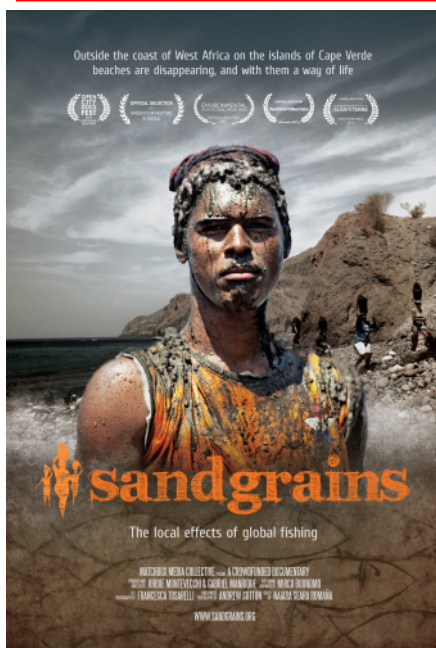
Martedì 8 maggio 2018

Esiste realmente una lampadina che duri per sempre? E perché si preferisce eliminare un computer che non funziona piuttosto di ripararlo? La risposta a entrambi i quesiti è da ricercarsi nella “obsolescenza programmata”, cioè la scadenza pianificata, una strategia aziendale che garantisce un consumo sempre crescente. Grazie a rari filmati d'archivio e documenti del tutto inediti, si traccia così la storia di questa logica di mercato, teorizzata negli anni Venti, dal sempre più devastante impatto ambientale.

Regia di Cosima Dannoritzer - 2010 - 75'
Proiezione realizzata in collaborazione
con CinemAmbiente di Torino



**Salone della Casa del Barrito, via Tepice 23/c - Torino
ore 21 - ingresso libero fino a esaurimento posti**



Martedì 15 maggio 2018

Sandgrains ci fa riflettere sulle “interconnessioni” che scopriamo ogni giorno, tra la nostra alimentazione globalizzata, la povertà e la fame di persone che vivono un po’ più lontano da noi, la rottura di equilibri naturali che fino a poco tempo fa rendevano “normale” la vita di quelle persone.

Perché nel mare di Capo Verde e di tante altre aree delle coste africane il pesce scarseggia al punto da impedire la vita dei pescatori locali? Perché invece non manca mai sulle nostre tavole?

La risposta va ricercata nelle politiche dei paesi occidentali e nelle pratiche distruttive di pesca che vengono praticate ogni giorno.

Regia: Montevicchi&Manrique - 2013 - 58'

segui il BeeGreen Festival su facebook 



Le due proiezioni sono organizzate dall'Associazione Triciclo insieme alla Casa del Quartiere Barrito all'interno del progetto "Li_evitiamo Come alleggerire il nostro peso sul pianeta, evitando errori comuni".

Il progetto è inserito nel Festival della sostenibilità e propone due argomenti di grande rilevanza nell'attuale dibattito sulle criticità del pianeta.

L'obsolescenza precoce

Il primo caso certificato di invecchiamento studiato a tavolino risale al 23 dicembre 1924 quando i produttori mondiali di lampadine a incandescenza si riunirono a Ginevra per ridurre la vita delle lampadine dalle oltre 2500 ore garantite al consumatore prima del patto, a 1000 (è il cosiddetto Cartello Phoebus).

L'usura precoce dei prodotti, studiata o meno a tavolino, provoca un enorme spreco di risorse naturali, un aumento dei rifiuti e un rilevante danno economico per la collettività. È una tendenza che va contrastata.

La pesca globale

Il progressivo declino del pescato a livello mondiale è stato ampiamente sottostimato: il calo non sarebbe di 0,38 milioni di tonnellate all'anno, come risulta dai dati della FAO, ma di ben 1,2 milioni di tonnellate annue. La stima (2016) arriva da uno studio che ha incluso nella valutazione anche fattori come la pesca di sussistenza e il pesce scartato. Lo sfruttamento sempre più industrializzato delle risorse ittiche rischia di riprodurre sui mari l'ecatombe di specie animali avvenuta sulla terraferma con la distruzione di foreste e pascoli a partire dalla rivoluzione industriale (Rivista Science).

Gravi e sempre meno rimediabili danni sono provocati dalla pesca a strascico dei grandi pescherecci, dalla pesca illegale e dalla pesca fantasma per la quale le reti abbandonate o perse in mare continuano a pescare e uccidere animali senza alcun vantaggio per i pescatori.

Il festival della sostenibilità

Ideato e organizzato dall'inQubatore Culturale, associazione culturale e centro di valorizzazione del territorio, in collaborazione con QQ.WeDo, laboratorio di comunicazione creativa e produzione multimediale, intende riflettere sul tema della sostenibilità ambientale con i cittadini che vivono il territorio del capoluogo piemontese. Attraverso una rassegna di incontri, laboratori, escursioni, proiezioni, conferenze e attività distribuiti nel mese di maggio, il festival intende intrattenere in maniera attiva e partecipata, educare e sensibilizzare i partecipanti sulle seguenti tematiche: la mobilità sostenibile, le buone pratiche quali riuso e recupero, l'urgenza ambientale, il turismo responsabile e locale, la conoscenza e lo sviluppo dei territori in cui viviamo, le energie alternative e l'agricoltura urbana.

informazioni – info@triciclo-onlus.org – 338 7732961